



# VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE (Belluno)



## Contro i falsi profeti

### In confidenza

Ho avuto più volte l'occasione di richiamare l'attenzione dei fedeli, mediante il Bollettino Parrocchiale, sopra un problema che si fa ogni giorno più urgente e grave: quello della buona stampa.

Mentre da una parte necessita la diffusione della stampa morale, sia del giornale, come della rivista, dell'opuscolo, del libro ecc., dall'altra occorre ostacolare quanto più è possibile la propaganda della stampa cattiva.

Grande è il bene che si procura alle anime, alla compagine familiare e alla stessa patria con le buone letture.

Incalcolabile è il male, e di lontane ripercussioni, generato dalla stampa immorale, antireligiosa, pagana, sobillatrice di ogni disordine nella famiglia come nella società.

Girando per la Parrocchia e visitando le famiglie per ragioni di ministero mi sono accorto che della stampa cattiva, specialmente romanzi, ne corre parecchia per le mani dei miei fedeli, e soprattutto della diletta gioventù. Per cui le mie preoccupazioni, di padre spirituale e di pastore, cui è stata affidata la custodia e la guida di questa porzione del gregge di Cristo, si fanno ogni giorno più gravi e tormentose. E faccio mio, rivolgendo a tutti i miei parrocchiani, il paterno e salutare richiamo che l'augusto Pontefice rivolgeva lo scorso mese agli sposi novelli sui danni lagrimevoli delle cattive letture.

### Libri simili a veleni

«Voi dovete persuadervi, diceva loro il Papa, che vi sono dei libri cattivi e cattivi per tutti, a somiglianza di quei veleni contro i quali nessuno può dirsi immune. Come in ogni uomo la carne è soggetta alle debolezze e lo spirito è pronto alle ribellioni, così per ciascuno tali letture costituiscono un pericolo. Gli Atti degli Apostoli raccontano che durante le predicazioni di San Paolo in Efeso molti di coloro che erano andati dietro ad arti vane e superstiziose portarono i loro libri e li bruciarono pubblicamente; calcolato il valore di questi scritti di magia così ridotti in cenere si trovò che ammontava a ben cinquantamila denari (Act. 19, 19). In seguito nel corso dei secoli, i Romani Pontefici ebbero cura di far pubblicare un catalogo o Indice di libri la cui lettura è

proibita ai fedeli, bene avvertendo al tempo stesso che molti altri, pur non espressamente nominati, cadono sotto la medesima condanna e proibizione perchè dannosi alla fede e ai buoni costumi.

### L'estensione del male

Se Noi vi ricordiamo questo grave dovere è a causa dell'estensione del male, facilitata attualmente dall'allargamento dell'istruzione e dall'aumento degli scambi intellettuali, come pure dalla libertà che molti si attribuiscono di leggere tutto. Ora non vi può essere una libertà di leggere tutto, come non vi è la libertà di mangiare e bere tutto ciò che si ha sottomano, fosse anche la cocaina o l'acido prussico».

«Non sono più una bambina — dice quella giovane donna — e conosco la vita: ho dunque il desiderio di conoscerla ancora meglio». Ma non si accorge, la poverina, che il suo linguaggio è quello di Eva dinanzi al frutto proibito; e crede ella forse che per conoscere, amare, utilizzare la vita sia necessario scrutare tutti gli abusi e le deformazioni?

«Non sono più un bambino — dice parimenti quel giovane uomo — e alla mia età le descrizioni sensuali e le scene voluttuose non fanno più nulla». Ne è egli ben sicuro? Se fosse vero, ciò sarebbe l'indizio di una perversione incosciente frutto di cattive letture già fatte.

### Sull'abisso

Difatti la cattiva lettura agisce con straordinaria potenza sull'anima dell'individuo. La fantasia e il cuore e la volontà sono profondamente turbati e scossi e inclinati al peccato.

Il pericolo delle cattive letture è anzi, sotto alcuni aspetti più funesto che quello delle cattive compagnie, perchè sa rendersi più proditoriamente familiare. Quante fanciulle o giovani donne, sole nella loro camera, col piccolo libro in voga, si lasciano dire da esso crudamente cose che non permetterebbero ad altri di mormorare in loro presenza, o si lasciano descrivere delle scene di cui non vorrebbero per nessuna cosa al mondo essere le attrici e le vittime. Ahimè! esse si preparano così a divenire tali domani! Altri, cristiani o cristiane, che dalla loro infanzia hanno camminato per la retta via, gemono poi per l'improvviso accrescersi di tentazioni che le opprimono e davanti alle quali si sentono sempre più deboli. Forse se interrogassero

sinceramente la loro coscienza, dovrebbero riconoscere che hanno letto un romanzo sensuale, sfogliata una rivista immorale, fissato lo sguardo su illustrazioni sconvenienti! Povere anime; possono esse lealmente e logicamente lamentarsi che un fiume di fango minacci di sommergerle mentre esse hanno aperto le dighe di un oceano avvelenato?

### L'anima dei figli

Ma inoltre, dilette sposi novelli, poichè voi preparate ora il vostro avvenire e implorate fra gli altri favori divini la benedizione della fecondità sulla vostra unione, pensate che l'anima dei vostri figli sarà il riflesso della vostra. Certamente voi siete ben risolti di educarli cristianamente e non di istillare loro che buoni principii. Ottimo proposito, ma sarà sempre sufficiente? Ahimè, talvolta accade che i genitori cristiani i quali hanno usato molte cautele per l'educazione di un figlio o di una figlia, che li hanno tenuti lontani dai piaceri pericolosi della vita e dalle perverse compagnie, li vedono ad un tratto verso l'età dei diciotto o dei venti anni, divenire vittime di miserevoli e persino scandalose cadute. Il buon grano che essi avevano seminato è rimasto qui rovinato dalla zizzania. Chi è stato l'inimicus homo che ha fatto un tanto male? Nello stesso focolare domestico, in questo piccolo paradiso, il tentatore, l'astuto si è furtivamente introdotto, e vi ha trovato già colto, per offrirlo a quelle mani innocenti, il frutto corrompitore. Un libro trascuratamente lasciato sulla scrivania del padre, che ha minato nel figlio la fede del battesimo; un romanzo dimenticato sul sofà o sul caminetto dalla madre, che ha offuscato nella figlia la purezza della sua prima comunione. Purtroppo il male è tanto più difficile a guarire, quanto più tenace è la macchia inflitta al candore di un'anima vergine.

Ma accanto agli scritti — e qui il Santo Padre voleva riferirsi a tante altre forme di mali provocati dalla stampa riprovevole — che propagano la empietà e il malcostume, non possiamo omettere di menzionare quelli altri che diffondono la menzogna e provocano l'odio. La menzogna abbominevole agli occhi di Dio e detestata da ogni uomo giusto (cfr. Prov. 6, 17 e 13, 5), lo è ancor più quando sparge la calunnia e semina discordie tra fratelli (cfr. Prov. 6, 19). Come quei maniaci anonimi la cui penna intinta nel fiele e

nel fango fa crollare la felicità del vivere domestico e la unione delle famiglie, così una certa stampa sembra essersi prefisso il compito di distruggere, nella grande famiglia dei popoli, le relazioni fraterne tra figli dello stesso Padre Celeste. Quest'opera di odio si compie talvolta con il libro, ancor più spesso coi giornali.

*L'Augusto Pontefice concludeva esortando gli sposi novelli a separarsi dalle folle mondane, col respingere le pubblicazioni riprovevoli e pervertitrici perchè la famiglia sia favorita dalle benedizioni di Dio, dalla protezione speciale del Sacro Cuore, dalle grazie di pace e di unione promesse a chi l'onora.*

## METROPOLI SOTTO IL FUOCO

A Torino e in tutto il Piemonte si è rinnovato l'allarme contro il flagello della denatalità. Le ultime statistiche, infatti, dimostrano che questo cancro volontario nella fecondità del popolo è tutt'altro che estirpato e più corrode proprio verso quella Francia dond'esso ci venne e a cui fu mortale.

E la «Stampa», fra gli altri giornali, scriveva: «I figli sono una grazia di Dio. Così dicevano un tempo i nostri vecchi, quando il Piemonte non era come oggi nella triste e tragica situazione di semisterilità. Con questa grazia di creature — che costituiscono per l'uomo vero non solo una certezza di continuità, ma uno scopo di vita e una delle più grandi se non la più grande gioia dell'esistenza — Iddio dà tutte le fortune e le grazie affinché la famiglia prosperi».

Ma siccome nelle città e nelle metropoli ci si dimentica spesso di Dio, ecco che insorge l'egoismo che distrugge le famiglie. Avviene poi che proprio le grandi città sieno anche più esposte alle rovine della guerra: quelle città e quelle metropoli dove la vita è più corrotta e dove non c'è altro miraggio che quello del guadagno e del piacere.

Esempio tipico è Sciangai che è il prodotto cinese della cosiddetta civiltà europea senza morale e senza Dio. Anche là la guerra ha picchiato sodo e incombe ad ogni istante. Eppure — scrive di là Vittorio Alessi — «Sciangai vuol continuare a ballare, a bere, a viziosamente divertirsi». Lo stesso spettacolo di dissoluzione lo si vide e deplorò in vano a Parigi fino all'estremo istante, poco prima della conquista da parte dei germanici. Parigi, invece di essere fulcro di difesa della nazione, finì per esser di peso alla Francia, perchè per non esporre a distruzione la grande metropoli del piacere coi suoi cinque milioni di abitanti, l'esercito francese dovette accelerare il balzo all'indietro e abbandonare senza combattere un'intera regione all'invasore.

Nella medesima situazione s'è trovata Londra rispetto alla difesa dell'Inghilterra. La metropoli inglese con i suoi otto milioni di abitanti, cioè con la sesta parte della popolazione del Regno Unito, è divenuta il punto più vulnerabile della Gran Bretagna, dalla terra, dal mare, dal cielo.

Queste metropoli, quindi, che tanto fascino nefasto hanno esercitato per far disertare la vita religiosa e sana delle campagne, sono corrose all'interno dalla sterilità e in tempo di guerra invece di una forza costituiscono una debolezza per chi le ha create.

Così Dio fa giustizia dei peccati dell'uomo e della sua superbia. Sono castighi biblici. Si rinnova la storia di Sodoma e Gomorra, la storia della distruzione di Gerusalemme anche nel secolo ventesimo.

*Contro le male lingue non val corazza.*

## SETTEMBRE CONSACRATO ALLA MADONNA

Non vi è alcun mese dell'anno liturgico che abbia tante feste in onore della SS.ma Vergine quanto il mese di settembre.

Maggio, che segna l'inizio della stagione novella, ed ottobre che richiama gli uomini a raccogliere il frutto della terra ed a ringraziare Iddio per la ricchezza del grano concesso, significano le virtù dell'incomparabile Madre di Dio che ognuno di noi, per esserLe davvero devoto, deve suscitare nella vita quotidiana, ed i molti meriti che acquistò sulla terra per cui fu innalzata al di sopra degli stessi Angeli, e proclamata Regina del Cielo e della terra.

Il mese di settembre vuole iniziare il ciclo delle celebrazioni mariane, e lo fa in una maniera solenne e commovente.

L'otto settembre ricorre la Natività della Madonna. Un tempo era festa di precetto. La sua origine risale ai primi secoli della Chiesa. Preannuncia l'apparizione del Sole di Giustizia, Gesù Cristo. Innocenza, amabilità, speranze circondano la culla di Maria Bambina. Una congregazione è sorta lo scorso secolo per onorare l'infanzia della Madonna: quella delle Suore di Maria Bambina, fondate dalla Beata Capitanio e dalla Ven. Gerosa. Sono sparse un po' dappertutto e fanno un bene immenso negli ospedali, nelle scuole, negli asili ecc.

Il dodici settembre la liturgia celebra la festa del SS.mo Nome di Maria. Significativo è il nome della Corredentrice del genere umano.

Anche il Salvatore portava con sé un nome di divino valore: Gesù.

Maria vuol dire amabile, bella, stella del mare od anche amarezza: appellativi che bene si appropriano a Colei che è la più amabile di tutte le creature, che è la più bella di tutte le figlie di Eva, immacolata fin dal primo istante della esistenza, che è la vera stella che illumina con le sue virtù e con le grazie gli uomini che navigano verso il porto del cielo sbattuti dalle procelle del mare di questo mondo.

Tutte le Principesse della Casa Savoia, ad onore della Madonna, hanno per primo nome quello di Maria: Maria-Giovanna, Maria-Jolanda, Maria-Mafalda, Maria-Pia.

Il quindici settembre la Chiesa raccoglie i suoi figli attorno alla B. V. Addolorata. Volgarmente questa si chiama la Madonna dei sette dolori.

Ai piedi della Croce la incomparabile Madre diventa la Corredentrice degli uomini, cooperando cioè con il Figlio alla redenzione del mondo. Ci insegna da una parte la malizia del peccato, dall'altra la sua materna bontà.

Anche la nostra vita è intessuta di dolori. Attraverso il dolore giungeremo alla vera gioia.

Infine il ventiquattro settembre si onora Maria Santissima sotto il titolo di Madonna della Mercede. La Festa ebbe inizio nel 1223 dai Santi Pietro Nolasco e Raimondo da Pennafort, e dal re d'Aragona Giacomo I, ai quali la Madonna apparve suggerendo loro di fondare un Ordine religioso che avesse per scopo par-

colare la liberazione degli schiavi cristiani caduti in mano dei maomettani. Di qui il nome di B. V. della Mercede, giacchè si dava una somma (mercede) per il riscatto degli infelici prigionieri. Ora si onora la Madonna in questa festa per ottenere la liberazione dalla schiavitù del peccato e delle abitudini cattive.

Cerchiamo, dilettissimi parrocchiani, di onorare degnamente la Gran Madre di Dio in questo mese di settembre, pregandola anche di ottenerci dalla misericordia del Suo Figlio divino, il ritorno della tanto auspicata pace.

## Giovenfù Maschile di Azione Cattolica

### Aspiranti, grandi e piccini!

La nostra sezione Aspiranti, che c'era anche prima, ma vivacchiava, s'è risvegliata e dà speranza di continuare bene. Il merito è prima di tutto dei Dirigenti Diocesani e dei nostri bravi chierici che ci seguono e incoraggiano da vicino e con amore.

In secondo luogo una lode va agli associati stessi, che si sono messi di buona volontà guidati dal Delegato Natalino e dagli altri Dirigenti secondari.

L'attività in questi due mesi è stata intensa: due soci hanno partecipato alla «Duegiorni» per Delegati; cinque hanno preso parte all'esperimento della Sezione tipo, nella «Duegiorni per Assistenti» e sono risultati primi nella Gara fra gruppi; altri cinque hanno riportato vittoria assieme ai fratelli di Limana nella «Duegiorni Aspiranti Capi», meritando l'orfiamma che presto arriverà da Roma.

Queste vittorie hanno servito ad entusiasmare sempre di più ed a far continuare «per l'onore di Cristo Re» come dice la Regola.

L'organizzazione è perfetta: adunanza settimanale di Cenacolo, di Sezione, di Sottosezione, di Gruppo; Giornalino, gara fra gruppi (W S. Tarcisio B.); M. A. S., fiamme, brillanti e speriamo... due trofei della Vittoria.

Ma soprattutto cerchiamo di perfezionare noi, perchè lo scopo nostro principale è di diventare sempre più buoni, per far diventare più buoni gli altri che non sono dell'Azione Cattolica.

Supplichiamo perciò voi che leggete, di ricordarci al Signore: è vantaggio non solo nostro ma di tutta la parrocchia.

### Per i Chierici poveri

Raccolte in Chiesa il 15 agosto lire 18.45.

### Statistica demografica del Comune di Belluno

Dal giorno 20 luglio al 19 agosto scorso nel nostro Comune vennero registrati n. 64 atti di nascita; n. 11 atti di matrimonio e n. 35 atti di morte.

# Congregazione della Dottrina cristiana

## Esito esami 1939-40

Ecco il risultato degli esami della Dottrina Cristiana secondo il giudizio degli esaminatori:

### I. MASCHILE

Zanussi Arnaldo I. premio; Burlon Ezio II. pr.; Bortot Pietro III. pr.

PROMOSSI: Fiabane Giovanni, Caldart Egidio, Deola Pietro, Bortot Livio, Carli Giorgio, Dal Farra Roberto.

RIPETONO LA CLASSE: Bortot Nilo, Caldart Francesco, Dal Pont Angelo, Reolon Aldo, Zandomenego Corrado.

### I. FEMMINILE

Canavese Ottorina I. premio; Dell'Eva Rosetta II. pr.; D'Incà Norina III. pr.; Murer Amelia III. pr.

PROMOSSE: Dell'Eva Livia, Triches Lucia.

RIPETONO LA CLASSE: Bortot Silvana, Casol Giovanna, De Barba Lidia, Lovat Maria, Da Riz Anna Maria, Fagherazzi Gemma, Fontanive Novella, Speranza Renata.

### II. MASCHILE

Dell'Eva Renzo I. premio; Sponga Giuseppe 2. pr.; Piccin Ernesto II. pr.; Tavi Lino III. pr.; Pellegrinon Orfeo III. pr.

PROMOSSI: Righes Luciano, Sorio Giovanni, De Barba Mario.

RIPETONO LA CLASSE: De Gasperin Giovanni, Fontanive Gio. Batta, Nogarè Luigi.

### II. FEMMINILE

De Salvador Agnese I. premio; Caduco Lidia II. pr.; Dell'Eva Matilde II. pr.; De Menech Marina III. pr.; Settimo Dionisio III. pr.

PROMOSSE: Callegari Rosa, Callegari Giuseppina, Roni Elena, Carlin Emma.

RIPETONO LA CLASSE: Casol Elvira, Bortot Lerina, Candea Bruno, Carli Diletta.

### III. MASCHILE

Bristot Giuseppe I. premio; Dal Farra Francesco II. pr.; Dell'Eva Giovanni III. pr.

PROMOSSI: Dall'O' Giovanni, Casol Silvano, De Barba Cesare, De Barba Aldo, Nogarè Giovanni, Garza Silvio, Burlon Augusto, Bortot Enzo, Odolo Giovanni.

RIPETONO LA CLASSE: Dal Farra Turbilio, De March Arturo, Fontanive Mario, Antigoni Gino.

### III. FEMMINILE

Dell'Eva Agnese I. premio; Settimo Agnese II. pr.; Casol Silvana III. pr.

PROMOSSE: De Martino Gina, Caldart Silvana, Egitto Angela, Dal Pont Norina, Da Riz Attilia, Dall'O' Maria, Cibien Giulia, Bortot Ottorina, Vignole Lilia.

RIPETONO LA CLASSE: Capraro Norma, Fistarol Mafalda, Fiabane Renata, Coletti Maria.

### IV. MASCHILE

Dell'Eva Antonio I. premio; Murer Armando II. pr.; Dalla Vecchia Imerio III. pr.; Bortot Paolo III. pr.

PROMOSSI: Praloran Gioacchino, De Biasi Lodovico, Dal Pont Giovanni, Costa Benvenuto, De Menech Renato, Caldart Gilusto, De Bon Rodolfo, Casol Giuseppe, Righes Angelo, Cibien Mario.

RIPETONO LA CLASSE: Casol Gino, Dalla Cort Bernardo, Caldart Giuseppe, Canton Felice.

### IV. FEMMINILE

Trevisoi Anna I. premio; De Nart Rina II. pr.; Fant Nella III. pr.

PROMOSSE: Zanussi Gabriella, Triches Albina, Fagherazzi Maria, Dal Farra Rosa, Righes Agnese, Nogarè Olga, Celat Gina, Marani Chiara, Fant Emma, Carli Argenide, Casagrande Maria.

RIPETONO LA CLASSE: Capraro Sandrina, Triches Irma.

### V. MASCHILE

De Nart Sergio I. premio; Sovilla Enrico II. pr.; Casagrande Luigi III. pr.

PROMOSSI: Caduco Narciso, Roni Ernesto, Tavi Paolo, Da Rech Enrico, Dalla Vecchia Attilio.

RIPETONO LA CLASSE: Casol Amorino, Murer Celestino, Levis Severino, Canton Sergio, Fistarol Francesco.

### V. FEMMINILE

Bristot Amelia I. premio; Settimo Imelda II. pr.; Dalla Vecchia Maria II. pr.; Caldart Alessandrina III. pr.; Dall'O' Gina III. pr.

PROMOSSE: Vignole Elda, Sponga Maria, Nenz Giuliana, Cervo Stefania, Carlin Ida, Marani Maria, De Menech Marina, Bolzan Giovannina.

RIPETONO LA CLASSE: Caldart Clara, De Vecchi Elia.

## Quadri riassuntivi

### CLASSI FEMMINILI

Iscritte n. 78 — Lezioni festive n. 40 — Assenze: giustificate n. 271 — ingiustificate n. 874 — Lezioni imparate 2064 — Media per alunna n. 27 — Iscritte all'A. C. 27 — Esaminate n. 65 — Promosse n. 57 — Media totale profitto esami lodevole meno.

### CLASSI MASCHILI

Iscritti n. 77 — Lezioni festive n. 40 — Assenze: Giustificate n. 437, ingiustificate n. 746 — Lezioni imparate n. 2244 — Media per alunno n. 29 — Iscritti all'A. C. n. 22 — Esaminati n. 60 — Promossi n. 51 — Media totale profitto esami buono più.

## Constatazioni

Dopo quaranta lezioni festive e tre mesi di dottrina quotidiana, tenutasi parte quest'inverno e parte in preparazione all'esame, ci si aspettava un esito migliore.

Solo un terzo dei ragazzi fu assiduo alla frequenza, gli altri o vennero poche volte o non vennero mai.

Pochi sanno intera la Dottrina, la maggior parte non sorpassa le trenta lezioni, una ventina balbettano appena qualche domanda.

E la condotta durante le lezioni e in chiesa? Ci è voluta una buona mano di velluto; un raro lodevole e qualche buono; la più parte sta sul sufficiente e si arriva perfino (orribile a dirsi!) all'insufficiente.

A chi il merito o la colpa? Non esitiamo: ai genitori.

Mamme, che avete dato non solo il pane materiale, non solo l'educazione civile ai vostri figli, ma avete loro spezzato anche il pane della Verità, io mi congratulo con voi. I vostri figli cristianamente consci del dovere insegnato loro dal catechismo un altro giorno vi rispetteranno, guarderanno a voi con soddisfazione, non vi malediranno; se (Dio non lo permetta) durante la vita travieranno, sarà per poco, perchè il ricordo di Dio, della sua legge che si è radicata nel fondo del loro animo si riaffercherà alla loro mente e ritorneranno sul retto sentiero.

Ed ora, con l'animo dolorante perchè mi rincresce dirlo, una parola di biasimo a quelle mamme noncuranti e fatue, che, preferirono un vile interesse passeggero all'educazione religiosa dei propri figli. Ricordate! Quel misero interesse che oggi ricavate lo pagherete caro: piangerete sui figli vostri quando non vi sarà più tempo, quando la bestemmia, l'indifferenza religiosa, il luridume si saranno impossessati di essi. Non occorrono commenti: gli esempi parlano chiaro.

## Avvisi

1. Ricordo a tutti che da quest'anno in poi, come si fa alle scuole elementari, gli alunni saranno obbligati ad iscriversi, altrimenti non potranno frequentare.

Le iscrizioni quest'anno si ricevono dai genitori o da chi ne fa le veci in canonica a tutte le ore da domenica 15 settembre a domenica 22 settembre, versando lire 0.50 per la pagella. Tempo c'è n'è per tutti; non fatevi attendere.

2. Domenica 8 settembre vi sarà all'Asilo la festa dei Ragazzi e la Premiazione della Dottrina Cristiana.

Tutti i catechisti, i ragazzi ed i loro genitori siano presenti.

## IL LIBRO D'ORO

### Per la lampada del Santissimo

Interessi semestre di un capitale offerto da persona anonima lire 38.50; Fant Marina 2; N. N. 10; N. N. 10; Tubini Rosa 2; Sovilla Maria ved. De Biasi in memoria della defunta figlia Carmela 10; N. N. 10; Sig. Elisa e Maria Barcelloni da Salce in memoria del defunto dott. Guido Prodocimi 20.

## Per i nostri soldati

Ascoltando il desiderio del Centro Nazionale Aspiranti abbiamo promosso anche nella nostra associazione la bella iniziativa: «Per ogni soldato un Aspirante che prega».

Avremo voluto moltiplicarci per essere uno per ogni soldato; ma poichè gli Aspiranti sono venti e i soldati oltre cinquanta non abbiamo potuto accontentar tutti; per gli altri faranno il turno di preghiera gli Assistenti e i Dirigenti.

Al loro soldato gli Aspiranti inviarono un ricordo (sarà mandato anche agli altri a cura della Associazione) accluso in una letterina scritta proprio da loro. I soldati gradirono il piccolo dono e le parole uscite dal cuore di quei ragazzi, come potete vedere da alcune frasi di una lettera di risposta di un nostro bravo alpino del 7°: Restai commosso nel vedere il gentil pensiero che i piccoli Aspiranti, guidati da Voi, portano verso noi soldati. Sento il dovere di ringraziare Voi che avete guidati quei piccoli verso il bene del prossimo; all'indomani saranno anche loro veri soldati della nostra grande Patria».

## La sagra di S. Bartolomeo

riuscì anche quest'anno una vena festa religiosa.

Al mattino numerosissime le Sante Comunioni fatte per i nostri cari soldati ed emigranti, consolante il numero dei fedeli, che, quantunque giorno di mercato e pressati da urgenti lavori di campagna, intervennero numerosi alle due S. Messe basse e alla solenne.

A dar maggior solennità alla festa contribuirono non solo i fedeli di altre parrocchie vicine, ma anche vari sacerdoti prestatasi gentilmente per le S. Funzioni.

Il Parroco di Bolzano, col suo dire ordinato e piano e talvolta accalorato, ascoltato con attenzione dal folto popolo.

Ci mostrò nel Santo nostro Protettore l'apostolo e il martire che confessò e suggellò col sangue la Dottrina appresa da Cristo insegnando che solo nella chiesa di Cristo si trova la vera Dottrina che conduce all'eterna salvezza.

L'esito della festa sia per tutti d'incoraggiamento a far sempre più e sempre meglio, e in tal modo, e non profanandola con illeciti divertimenti, ci saremo accaparrata valida e potente la protezione del nostro Santo.

## La sagra a Bes

La semplicità, caratteristica delle sagre famigliari, distinte la festiciola svoltasi nella chiesa di Bes la prima domenica di settembre. Tutto il paese era unito ed orante col parroco nella chiesa; costruita dalla fede dei padri, per implorare la benedizione da Maria Ausiliatrice in tempi nei quali solo sotto il materno suo manto si trova un asilo sicuro. Come gli altri anni ci fu la S. Messa solenne cantata con bravura dai nostri cantori. Un Padre Cappuccino tenne al Vangelo un toccante discorso sulla sacra maestà del tempio reale, sul sommo rispetto che merita e sull'obbedienza che dobbiamo al tempio spirituale che è la chiesa docente.

Dopo la S. Messa sfilò raccolta ma animata da inni e canti la processione colla statua della Ma-

donna, grande consolazione fu per il parroco vedere l'intero paese attorno all'altare; però c'è stata anche un po' di tristezza. Perché così di rado? Un Parroco è come un padre che desidera vedere i propri figli attorno al focolare e parlar loro spesso. Come ognuno vede legittimo e doveroso è questo suo desiderio. E allora perchè almeno alla domenica non corriamo alla casa del Padre che è la Chiesa parrocchiale?

Io spero che la bella festa della Dedicazione abbia fatto maturare in tutti noi il proposito di essere più assidui alle funzioni parrocchiali.

(Quidam a Bes)

## PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Sommariva Elio lire 2; Contessa Agostá 5; Sponga Pietro 2; N. N. (Mestre) 10; Celli Antonio 5; Bonazzo Maria (Milano) 5; Capraro Bruna 10; De Menech Carmela 2.

### COL DI SALCE:

Tissi Nella lire 2; Capraro Linda 1; Sponga Samuele 1; Bortot Antonio 0.50; Carlin Gius. 0.50; Colle Ter. 0.50; Da Ronch Rach. 0.50; Celmiè 0.50; Bortot Concetta 0.50; Bortot Rachele 0.50; Casol Virg. 0.50; Varie 0.60; Sponga Aless. 0.50. Totale lire 9.10.

### SALCE:

Fant Rachele lire 1; Dal Mas Sebastiano 1; Canton Adele 1; Bortot Arcangelo 1; Tavi Carlo 1; Marin Ang. 1; Callegari 1; N. N. 1; Balcon Elisa 1; De Biasi Elisa 0.60; Murer Antonio 0.60; De Biasi Antonietta 0.50; Triches Giuseppina 0.50; Murer Santa 0.50; D'Isop Teresa 0.50; Tramontin Mario 0.50; De Menech Elisa 0.50; Rannon Tecla 0.50; Supani Gisella 0.50; Fontanive A. 0.50; Roni G. 0.50; Dal Pont Paolina 0.50; Gobbo Camillo 0.50; Roldo Attilio 0.50; Da Riz Maria 0.50; Nadalet Antonio 0.50; Bortot Rosina 0.50; Zandomenego Maria 0.50; Zandomenego Pierina 0.50; Dal Pont Elisa 0.50; Bristot Angela 0.50; Roldo Ines 0.50; Cibien Giulia 0.50. Totale lire 21.20.

### BETIN, CASARINE, COL DA REN, PRADE:

Valt Genoveffa lire 2; Egitto Elsa 1; Righes Anna 1; Righes Maria 1; Sommacal Teresa 1; Caldart Maria 1; Settimo Ida 1; Chinellato Rita 1; De Biasio Gigetta 1; Zandomenego Maria 1; Barp Giuseppina 1; Fenti Filom. 1; N. N. 1; Triches Rachele 0.50; Righes Amabile 0.50; De Menech Giulia 0.50; Fontanive Amalia 0.50; Colurato Angela 0.50; Favretti Bruna 0.50; Bolzan Anna 0.50; Capraro Candida 0.50; De Nart Rina 0.50. Totale lire 18.50.

### GIAMOSA:

Fiabane Angelo lire 1; Coletti Angelo 1.50; Trevisoi Ant. 1; Sponga Pietro 1; Celato Mariano 0.70; Casagrande Lucia 0.60; Coletti Vito 0.50; Da Rold Anglo 0.50; Rigoni Faustina 0.50; De Nart Stella 0.50; Salvador Rosa 0.50; Collazuol Francesco 0.50; Da Rold Eugenio 0.50; Serafini Giovanna 0.50; Serafini Enrico 0.50; Sponga Maria 0.50; Capraro Luigi 0.50; Nenz Fr. 0.50; Candego Egidia 0.50. Totale lire 12.30.

### CANZAN:

Casagrande Ang. lire 1; Capraro Gius. I; Capraro Tullio 0.50; Capraro Ettore 0.50; Dal Pont Giovanni 0.50; Nadalet Maria 0.50; Bortot Mamante 0.50; Casol Giacinto 0.50; Sovilla Maria 0.50; Dal Pont Gervasio 0.50; N. N. 0.20. Totale lire 6.20.

### BES:

Carli Speranza lire 2; Carli Amalia 1; Casol Vittorio 1; De March Teresa 0.50; Cadorin Amabile 0.50; Da Rold Renzo 0.50; Vignolle Ida 0.50; Fiabane Giacomo 0.50; Da Riz Angela 0.50; Da Riz Otto 0.50; Candaten Elena 0.50; Da Riz Antonio 0.50; Dal Farra Amalia 0.50; Fiabane Rosa 0.50; Carli Bianca 0.50. Totale lire 10.

### COL DEL VIN:

Casol Carolina lire 1; Celli Etna 1; De Bona Luigi 1; De Pellegrin Abramo 1; Caldart Rosina 0.80; Reolon Luigi 0.60; Dal Farra Bristot Maria 0.50; De Biasi Rosina 0.50; Sovilla Giuseppe 0.50; De Bon Giacomina 0.50; Capraro Giuseppe 0.50; Reolon Luigia 0.50; Caldart Luigia 0.50; Reolon Francesco 0.50; Bristot Graziano 0.50. Totale lire 9.90.

A tutti il mio grazie di cuore.

Offerte raccolte pel Bollettino di agosto lire 128.20; Disavanzo del mese di luglio lire 12.70; Spese per stampa Bollettino di ag. lire 106.10; Spese per spedizione lire 16.20. Spese totale lire 125. Civanzo lire 3.20!

Olio ai perni!!!

## STATISTICA PARROCCHIALE

del mese di Agosto

### NATI e BATTEZZATI

Rigoni Aldo Antonio di Agostino e di Fiabane Faustina da Giamosa.

De Moliner Graziello Secondo di Vittorio e di Savaris Emilia da Marisiga.

Candego Valentino Elio di Attilio e Garza Maria da Giamosa.

## Feste e Funzioni particolari

del mese di Settembre

1 *Settembre*: Domenica — Festa della Dedicazione della Chiesa — Messa I.a alla parrocchiale alle ore 7; alle 10 a Bes cantata per la popolazione e Funzione della Dedicazione della Chiesa e Processione colla Statua e Reliquia della Madonna.

6 *Settembre*: Primo venerdì del mese. Alle 6 Funzioncina del Sacro Cuore di Gesù.

8: Domenica II. del mese — Natività di Maria SS.ma.

12: Il SS.mo Nome di Maria. Invochiamolo ad ogni istante con rispetto e divozione specialmente in quest'ora burrascosa.

15: L'Addolorata — Festa solenne — Funzione e Processione col Simulacro della Vergine — La partecipazione di Maria SS.ma alla Passione di N. S. G. C. per cooperare con Lui alla nostra Redenzione merita tutta la nostra riconoscenza. E' perciò doverosa la divozione ai Dolori che Maria SS.ma soffrì per noi specialmente ai piedi della Croce, e a questo c'invita oggi la Chiesa con la celebrazione della festa esterna dell'Addolorata.

La divozione ai Dolori di Maria trovi pertanto nei nostri cuori un fecondo terreno.

Quando ci coglie qualche croce, qualche dispiacere, qualche sofferenza pensiamo ai dolori atrocissimi che ha sofferto la Vergine benedetta e sopportiamo con rassegnazione le pene, le ansie, specialmente dell'ora presente.

18 - 19 - 20: Tempora — Astinenza dalle carni e digiuno.

30 *Settembre*: A Col del Vin funzione in onore di S. Michele Arcangelo: vien trasferita al 30 perchè il 29 ricorre la domenica.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Ettore Zanetti, direttore

Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile

Istituto Veneto di Arti Grafiche - Stab. di Belluno